

Incide anche sull'incremento rilevato la possibilità, dal 1° settembre 2013, di compilare ed inoltrare telematicamente la domanda: nel 2015 sono stati registrati 2.268 invii telematici contro 217 invii tradizionali.

Gli uffici hanno provveduto ad inviare 1.603 proposte, di cui 720 sono state accettate.

Con riferimento alle entrate a titolo di contributi di riscatto, per l'esercizio in corso, i contributi versati alla "Quota B" risultano pari ad € 23.386.759 (+14,32% rispetto al 2014).

Come è ormai noto, gli importi relativi agli interessi vengono estrapolati dai ricavi previdenziali. Pertanto, le somme sopra indicate si riferiscono alla sola quota capitale, la quota interessi, invece, è considerata un "provento di natura finanziaria".

Fondo Generale "Quota A"

Riscatti in ammortamento

- riscatti di allineamento	n. 420	€	632.166
- interessi		€	9.790

Fondo Generale "Quota B"

Riscatti in ammortamento

- riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento	n. 2.680	€	23.386.759
- interessi		€	291.783
Totale quota capitale riscatti	n. 3.100	€	24.018.925
Totale quota interessi riscatti		€	301.573

Ricongiunzione attiva presso la "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la "Quota A" del Fondo Generale per l'anno 2015 sono state pari ad € 9.464.994 (comprensive di contributi trasferiti da altri Enti e importi versati direttamente dagli iscritti). Tale dato registra un incremento rispetto al medesimo importo del consuntivo 2014, pari al 19,07%.

Al pari dei riscatti, anche per tale istituto l'importo sopra indicato si riferisce alla sola quota capitale. Si evidenzia, comunque, che la quota interessi è passata da € 2.794.289 ad € 2.508.728.

Con riferimento al numero delle domande di ricongiunzione attiva, si è verificato nel 2015 un lieve decremento (- 2,36%) rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, le domande pervenute sono state n. 248; gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti n. 216 proposte, di cui 145 sono state accettate. I piani di ammortamento in essere sono 40.

Il gettito dei contributi del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2015, evidenziato nella tabella seguente, registra complessivamente un aumento del 9,23% rispetto al precedente esercizio.

Contributi minimi obbligatori alla "Quota A"	€	414.739.445
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla "Quota A", (ricongiunzione attiva)	€	9.464.994
Contributi di riscatto di allineamento "Quota A"	€	632.166
Contributi di maternità	€	15.718.655
Contributi commisurati al reddito libero professionale ("Quota B")	€	461.317.421
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento	€	23.386.759
Contributi sui compensi degli amministratori di enti locali	€	41.078
Totale gettito contributivo	€	925.300.518

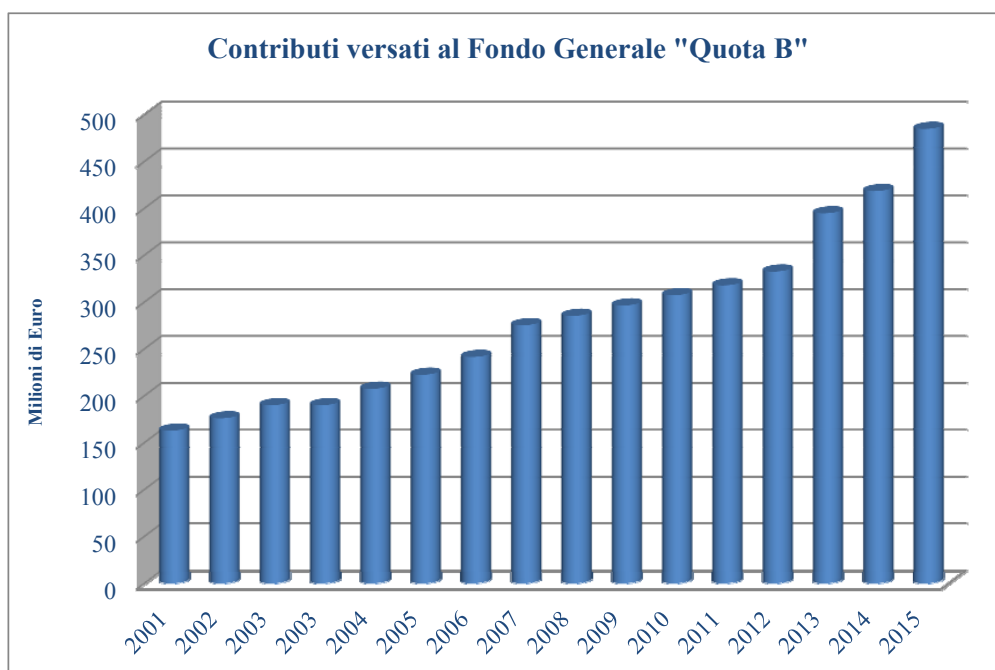
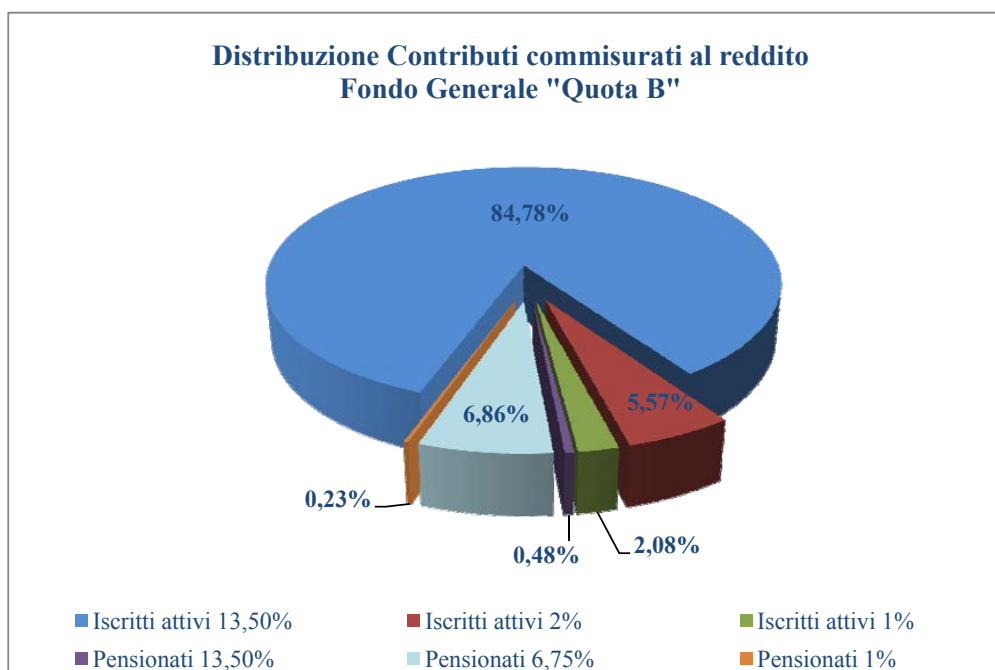
Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti entrate straordinarie:

Contributi di competenza esercizi precedenti “Quota A”	€	1.582.888
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti “Quota A”	€	240.563
Contributi maternità anni precedenti	€	243.023
Recupero indennità di maternità anni precedenti	€	2.224
Contributi di competenza esercizi precedenti “Quota B”	€	13.053.038
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti “Quota B”	€	80.492
Totale	€	15.202.228

Gli importi indicati nella suesposta tabella presentano una variazione negativa del 20,22% rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio.

Per quanto sopra esposto, l’importo complessivo delle entrate contributive al Fondo è pari ad € 940.502.746 (+8.58%).

Per completezza di informazione si indicano anche gli importi riscossi a titolo di “sanzioni ed interessi” per il Fondo Generale, dallo scorso esercizio contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale e imputati tra i proventi finanziari. Per il 2015 risultano accreditati a tale titolo € 2.377.750 (-6% rispetto al 2014) ed € 5.278.152, riferiti ad anni precedenti e contabilizzati fra i proventi straordinari.

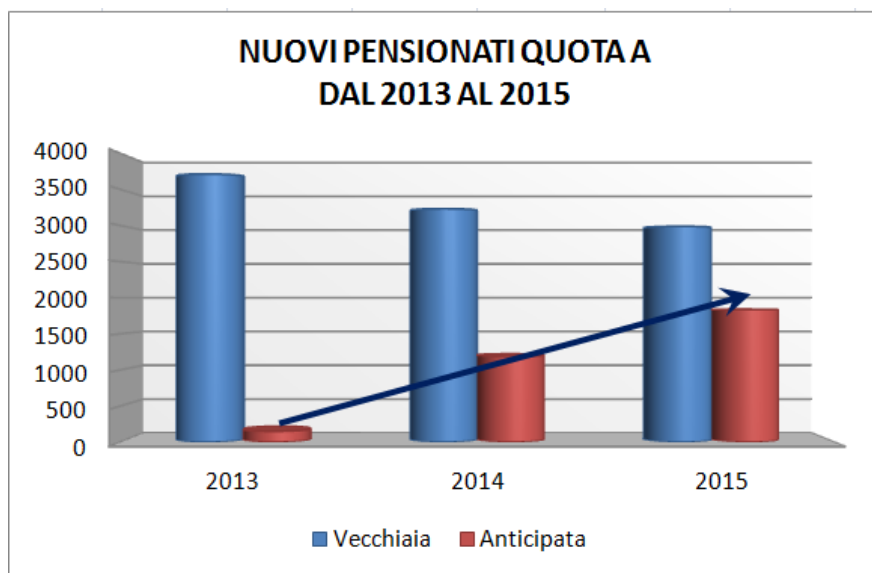


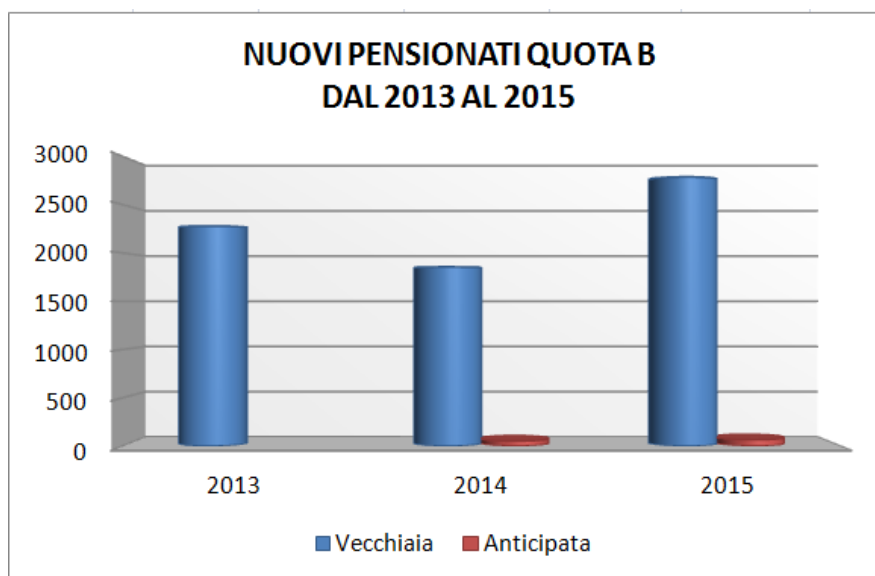
Prestazioni previdenziali

Gli interventi correttivi posti in essere dalla Fondazione nel rispetto delle prescrizioni legislative, al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, come già illustrato, hanno interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile è stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui il requisito si stabilizza a 68 anni. Tale modifica ha influito sulla numerosità delle classi pensionande e quindi sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale".

L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande post riforma ha, infatti, evidenziato che dal 2013 al 2018 la relativa numerosità decresce rispetto all'ascesa rilevata nella curva pre riforma: nel 2013 il numero dei pensionandi si è infatti ridotto di quasi la metà, e per tutto il periodo 2013/2018 saranno annualmente ammessi al pensionamento ordinario di vecchiaia un numero contingentato di iscritti, variabile fra 3.500 e 5.500 unità circa all'anno. Il trend di crescita riprenderà dal 2018 quando l'età anagrafica richiesta per accedere al trattamento ordinario di vecchiaia è fissata a 68 anni.

I grafici sotto riportati mostrano gli effetti della riforma sulle nuove erogazioni, in particolare per la "Quota A" appare evidente l'aumento di coloro che accedono al trattamento anticipato optando per il sistema di calcolo contributivo. Stesso discorso vale anche per la "Quota B", anche se in fenomeno è ancora poco significativo (54 trattamenti anticipati nel 2014 diventano 68 nel 2015).





Sul versante degli oneri, nell'anno 2015 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti è stata complessivamente di € 340.242.015, con un aumento del 7,38% rispetto al precedente esercizio. Tale importo è comprensivo dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7, L. 544/1988, pari ad € 3.586.996.

Del totale sopra riportato € 247.529.396 sono riferiti alla "Quota A" ed € 92.712.619 sono relativi alle prestazioni a carico della "Quota B".

In particolare, per la "Quota A" l'incremento della spesa per prestazioni ordinarie è del 6,84% rispetto al 2014, dovuto al maggior numero di domande di pensione pervenute (circa 6.600), riferite in parte ai professionisti che hanno presentato la domanda tardivamente (circa 2.800), in parte agli iscritti che hanno deciso di accedere al pensionamento di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, previa opzione per l'intero calcolo con il sistema contributivo in luogo del pro rata (circa 2.500).

Per la "Quota B" l'aumento della spesa (+13,39%) è risultato inferiore rispetto a quello registrato nel 2014 (+16,46%) ed è comprensivo dell'esborso relativo alle competenze dell'anno dovute per effetto della liquidazione dei supplementi di Quota B, aventi decorrenza 1.1.2015.

In aumento è anche la spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente (complessivamente +8,41%) da attribuire all'innalzamento dell'età pensionabile che può esporre ad un prevedibile incremento delle patologie invalidanti.

Con riferimento, invece, alle pensioni a superstiti si è registrato per la "Quota A" una diminuzione del numero di pensioni liquidate nel corso dell'anno, passate da 2.532 del 2014 a 2.429 del 2015; mentre il numero dei nuovi trattamenti erogati per la "Quota B" rimane sostanzialmente stabile (1.086 rispetto ai 1.083 del 2014).

La spesa per pensioni a superstiti, invece, è complessivamente aumentata del 3,83% rispetto al consuntivo 2014.

Si riepilogano di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di prestazioni liquidate dal Fondo di Previdenza Generale.

“QUOTA A” DEL FONDO GENERALE**Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	4.141	4.585	4.910
Eliminazioni	2.200	2.214	2.405
Incremento netto	1.941	2.371	2.504
Pensioni in essere a fine anno	55.193	57.564	60.068

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	279	300	331
Eliminazioni	145	131	149
Incremento netto	134	169	182
Pensioni in essere a fine anno	2.244	2.413	2.595

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	2.450	2.532	2.429
Eliminazioni	2.043	2.040	2.250
Incremento netto	407	492	179
Pensioni in essere a fine anno	39.229	39.721	39.900

“QUOTA B” DEL FONDO GENERALE**Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	2.317	1.921	2.867
Eliminazioni	685	698	848
Incremento netto	1.632	1.223	2.019
Pensioni in essere a fine anno	25.726	26.949	28.968

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	119	135	175
Eliminazioni	45	34	54
Incremento netto	74	101	121
Pensioni in essere a fine anno	668	769	890

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2013	2014	2015
Nuove pensioni	1.048	1.083	1.086
Eliminazioni	366	340	396
Incremento netto	682	743	690
Pensioni in essere a fine anno	8.623	9.366	10.056

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la “Quota A”, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 247.529.396, così ripartita:

- pensioni dirette ordinarie	€ 166.970.736
- pensioni di invalidità	€ 12.453.941
- pensioni a superstiti	€ 65.384.436
- integrazioni al trattamento minimo INPS	<u>€ 3.586.996</u>
Totale	€ 248.396.109
- recuperi di prestazioni non dovute	<u>€ - 866.713</u>
TOTALE SPESA PER PENSIONI	€ 247.529.396

Per la “Quota B”, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 92.712.619, così ripartita:

- - pensioni dirette ordinarie	€ 73.300.397
- - pensioni di invalidità	€ 4.592.022
- - pensioni a superstiti	<u>€ 14.983.303</u>
Totale	€ 92.875.722
- recuperi di prestazioni non dovute	<u>€ - 163.103</u>
TOTALE SPESA PER PENSIONI	€ 92.712.619

Integrazione al minimo della pensione

In attuazione dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988 n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Essendosi ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, nell'anno 2015, a titolo di integrazione al minimo, sono state complessivamente erogate prestazioni per € 3.586.996, con un decremento percentuale del 8,37% rispetto al dato 2014.

A fine esercizio 2015 sono state registrate n. 1.069 posizioni (nel 2014 erano 1.065), così suddivise:

- riferite a pensioni ordinarie	n.	272
- riferite a pensioni di invalidità	n.	23
- riferite a pensioni a superstiti	n.	<u>774</u>
Totale	n.	1.069

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della "Quota A", anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2015 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 197.323, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2014.

Per l'anno 2015, a titolo di maggiorazione, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 180.855, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2016. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

	Posizioni esistenti a fine 2014	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posizioni esistenti a fine 2015
Riferite a pensioni ordinarie	226	2	43	185
Riferite a pensioni di invalidità	1	0	0	1
Riferite a pensioni a superstiti	1.007	20	95	932
TOTALE	1.234	22	138	1.118

Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, alla luce del nuovo dettato normativo del Regolamento del Fondo, viene corrisposta:

- agli iscritti che, avendo compiuto l'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente (66 e 6 mesi per il 2015), sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2);
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4);
- agli iscritti che, al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente (66 e 6 mesi per il 2015), non hanno maturato cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non hanno ricongiunto ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

Nell'esercizio 2015 sono state registrate uscite a tale titolo pari a € 26.934 a carico della "Quota A", mentre per la "Quota B" l'importo restituito agli iscritti è stato di € 2.927.

Nel complesso, la spesa previdenziale del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2015, registra un aumento del 6,60% rispetto al precedente esercizio ed è ripartita secondo la seguente tabella:

Pensioni "Quota A"	€	244.809.113
Integrazione al minimo INPS	€	3.586.996
Indennità per maternità	€	17.919.941
Prestazioni assistenziali "Quota A"	€	4.839.210
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzione "Quota A"	€	2.247
Rimborso contributi "Quota A"	€	26.934
Recupero prestazioni "Quota A"	€	- 866.713
Totale prestazioni "Quota A"	€	270.317.729
Pensioni "Quota B"	€	92.875.722
Prestazioni assistenziali "Quota B"	€	1.437.356
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzione "Quota B"	€	7.312
Rimborso contributi "Quota B"	€	2.927
Recupero prestazioni "Quota B"	€	- 163.103
Totale prestazioni "Quota B"	€	94.160.214
Totale prestazioni Fondo Generale	€	364.477.943

Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti uscite straordinarie:

Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti “Quota A”	€	249.499
Prestazioni di competenza esercizi precedenti “Quota A”	€	5.250.072
Sgravi di contributi non dovuti anni precedenti “Quota A”	€	1.172.927
Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti “Quota B”	€	481.128
Prestazioni di competenza esercizi precedenti “Quota B”	€	3.540.545
Totale uscite straordinarie	€	10.694.171

In particolare, con riferimento alla “Quota A”, viene esposto un importo di € 5.250.072 che costituisce l’ammontare di arretrati pensionistici di competenza di esercizi precedenti, erogati nel corso dell’anno 2015 a seguito della presentazione tardiva delle domande di pensione rispetto alla data di raggiungimento dei requisiti, nonché del ricalcolo delle pensioni di “Quota A”.

Per la “Quota B”, sono stati contabilizzati € 481.128 relativi a contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito professionale denunciato e sono stati, pertanto, restituiti agli interessati.

Infine, l’attività di ricalcolo dei trattamenti pensionistici ha fatto registrare un importo per prestazioni di competenza di esercizi precedenti pari ad € 3.540.545.

Gestione dell'indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento.

In aderenza alle indicazioni ministeriali del 28.11.2014 e ai fini di una migliore rappresentazione delle entrate contributive e delle spese per l'erogazione delle indennità di maternità, nel corrente esercizio si ritiene opportuno evidenziare separatamente i risultati riferiti a tale gestione.

Come noto, conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (*“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità”*), le lavoratrici iscritte agli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti hanno diritto alla corresponsione di un'indennità nei casi di maternità, aborto, adozione e affidamento.

Al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di tale indennità, l'art. 83, comma 1 del citato Testo Unico dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. Come precisato al successivo comma 3, *“Ai fini dell'approvazione della delibera di cui al comma 2, gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate”*.

Con riferimento alla corresponsione delle suddette prestazioni, l'art. 78, comma 1 del medesimo Testo Unico dispone una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali stabilendo che, per gli eventi intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, *“il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a lire 3 milioni, se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato”*.

A fronte della suddetta fiscalizzazione e al fine di garantire il tendenziale equilibrio della gestione, sin dall'esercizio finanziario 2003, la Fondazione ha dunque attivato la procedura di cui ai predetti artt. 78 e 83 che ha permesso, nei fatti, di ridurre progressivamente il contributo in parola.

A tal fine, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 25 settembre 2014, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 28.11.2014, il contributo capitaro di maternità per l'anno 2014 è stato quantificato, previo arrotondamento, in € 44,00.

Nell'esercizio 2015 si registra un incremento della spesa per indennità di maternità a carico della Fondazione del 2,12%: da € 17.547.626 del consuntivo 2014 ad € 17.919.941.

Le domande liquidate sono state 2.738, con un incremento del 10,45% rispetto all'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 8.510.

Nello specifico, nell'anno 2015 le entrate ordinarie a titolo di contributi di maternità sono pari ad € 15.718.655, mentre la spesa per prestazioni è di € 23.300.602. Il rimborso a carico del bilancio dello Stato, quantificato in € 5.380.661, determina un residuo onere per la Fondazione pari ad € 17.919.941. Tale onere, a fronte dell'importo in entrata sopra indicato e dei contributi relativi ad anni precedenti appostati fra le entrate straordinarie (pari a € 243.023), ha concretizzato un disavanzo della gestione nel corso dell' anno 2015, di € 1.958.263.

Tenuto conto del saldo effettivo della gestione al 31 dicembre 2014 – determinato sulla base dei dati del Bilancio consuntivo 2014 – pari a € 1.408.430 è possibile quantificare in € -549.833 (1.408.430 - 1.958.263) il saldo residuo della gestione della maternità al 31 dicembre 2015.

In conformità a quanto richiesto dai Ministeri vigilanti, nel prospetto sotto riportato si procede all'aggiornamento al 31.12.2015 dei dati contenuti nella schede tecniche allegate alle delibere di determinazione del contributo di maternità per gli anni 2015 e 2016 (prot. n. 91433 del 14 ottobre 2014 e prot. n. 80537 del 24 settembre 2015).

ONERE COMPLESSIVO PER MATERNITA' 2015	23.300.602	A
SALDO EFFETTIVO GESTIONE AL 31.12.2014	1.408.430	B
ONERE A CARICO DELLO STATO PER IL 2015	5.380.661	D
ONERE A CARICO DELL'ENPAM PER IL 2015	17.919.941	R=A-D
CONTRIBUTI A CARICO ISCRITTI PER IL 2015 (entrate ordinarie € 15.718.655 + recuperi € 243.023)	15.961.678	I
SALDO ANNO 2015 DA CONSUNTIVO (entrate ordinarie € 15.718.655 - onere a carico Enpam € 17.919.941 + recuperi € 243.023)	-1.958.263	H=I-R
SALDO EFFETTIVO GESTIONE AL 31.12.2015 (saldo residuo al 31.12.2014 - saldo anno 2015)	-549.833	L=B+H

Il saldo sopra esposto costituirà il punto di partenza per la definizione del contributo di maternità dovuto per l'anno 2017 e semplificherà l'illustrazione delle modalità di determinazione del contributo stesso.

Si fa presente, infine, che il credito relativo al rimborso degli oneri sostenuti dall'Ente per conto dello Stato per il pagamento delle indennità di cui sopra, relativamente al periodo 2003 – 2013 (pari ad € 27.973.193,55), regolarmente richiesto per ciascun anno di riferimento, è stato rimborsato nel corso del 2015.